

*Inserto trimestrale della rivista Regioni&Ambiente*

# PORTI D'ITALIA



*Livorno*

*Ravenna*



**SETTEMBRE 2007**

**Regioni & Ambiente**  
RIVISTA DI INFORMATICA ED AGGIORNAMENTO



**I Porti d'Italia** è presente nel panorama editoriale nazionale da un quinquennio.

Analizza l'andamento dei traffici e dei progetti di sviluppo dei porti italiani, ospitando articoli delle Autorità Portuali, e dedica uno spazio privilegiato alle problematiche ambientali legate alle attività marittime.

La rivista trimestrale approfondisce inoltre i temi dei servizi ecologici portuali e della prevenzione dell'inquinamento. Vengono così presentate le aziende che con professionalità ed esperienza garantiscono una vasta gamma di servizi e prodotti ecologici portuali ed esplicano la loro attività al fine di salvaguardare l'ambiente marino.

**Protagonisti di questo numero sono i porti di Livorno, Ravenna e Venezia.**

Il Comitato portuale del porto di **Livorno** ha approvato il Piano Operativo Triennale (POT) 2007/2009 ed ora ha di nuovo la bussola con cui orientare lo sviluppo.

Il porto di **Ravenna** esprime il massimo delle sue potenzialità nelle dimensioni che oggi lo caratterizzano, la dimensione industriale e la dimensione commerciale, nel pieno rispetto dell'ambiente e con una costante attenzione a garantire la qualità dello sviluppo.

Il porto di **Venezia**, infine, sta mettendo in atto strumenti di gestione per una portualità sostenibile e rispettosa della città.

Buona lettura

● — <b>LIVORNO</b> .....	p. III
Il Porto dei Porti	
● — <b>RAVENNA</b> .....	p. V
Un porto molto sensibile alla tutela dell'ambiente	
● — <b>PORTO DI VENEZIA</b> .....	p. VII
Strumenti di gestione ambientale per una portualità ambientalmente sostenibile e rispettosa della città	

**Regioni & Ambiente**  
REVISTA DI INFORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

**SPORTI D'ITALIA**  
Insero bimestrale della rivista *Regioni & Ambiente*

LIVORNO

# “IL PORTO DEI PORTI”

a cura dell'Autorità Portuale



## **Grazie al P.O.T. il porto di Livorno ha di nuovo la bussola**

Il Porto di Livorno ha di nuovo la bussola con cui orientare lo sviluppo. Il Comitato portuale del 18 luglio scorso ha, infatti, approvato il *Piano Operativo Triennale 2007/2009*. Il Presidente dell'Autorità Portuale **Roberto Piccini** intende recuperare il terreno perso, dovuto al periodo di commissariamento del porto, con un progetto complessivo di breve e medio termine, anche attraverso scelte che preparano alla discussione ed approvazione del nuovo *Piano Regolatore del Porto*.

La filosofia ispiratrice del P.O.T. è quella della specializzazione delle aree portuali per funzioni, con cui innalzare il contenuto logistico dei maggiori traffici del porto di Livorno, come le Autostrade del Mare, la cellulosa, le auto nuove, ma anche di incoraggiare investimenti privati, e futuri processi di terminalizzazione, legati alle nuove opportunità del mercato, come il previsto reefer terminal agroalimentare (10.000 mq refrigerati, 25.000 mq di spazi operativi, 250 mt di banchina dedicata; complessivamente 20 milioni di investimenti ad iniziativa privata).

L'idea del porto organizzato in sistemi funzionali tra loro integrati, è stata sintetizzata nell'espressione "il Porto dei porti". Gli obiettivi finali che si intendono raggiungere sono quelli di innalzare la qualità e l'efficienza delle operazioni portuali e dei servizi generali, di accrescere le competenze professionali dei lavoratori portuali, migliorare la qualità della vita e gli standards di sicurezza, promuovere un uso sostenibile ed ecoefficiente delle risorse ambientali.

Per questo sono stati lanciati all'interno del P.O.T. anche alcuni progetti strategici come quello *della patente professionale*, che fisserà le competenze minime per l'accesso alle prestazioni lavorative in porto, ed il *porto verde* che, a partire dalle certificazioni EMAS (con cui il porto di Livorno ha svolto il ruolo di apripista all'interno del sistema portuale nazionale), prevede azioni ed interventi innovativi in termini di produzione energetica alternativa, riciclo di rifiuti portuali, riutilizzo dei materiali derivanti da operazioni di dragaggio dei fondali portuali.

Gli interventi infrastrutturali più rilevanti previsti nel periodo 2007/2009 si riferiscono al raddoppio della vasca di colmata (340 mila mq), destinata ad accogliere i materiali dei dragaggi del porto, il potenziamento degli accosti e delle aree a servizio dedicate alle Autostrade del Mare, la realizzazione del terminal multipurpose destinato a traffici che il porto svilupperà nei prossimi anni quali l'impiantisca ed i prodotti siderurgici. All'interno del P.O.T. si prevedono altresì alcune scelte di delocalizzazione operativa, a favore dei crescenti flussi crocieristici e passeggeri, per avviare il processo di riorganizzazione del porto che non potrà che concludersi con le nuove infrastrutture a mare, previste

Il porto di Livorno è il principale scalo marittimo dell'Italia centro settentrionale. È un porto polifunzionale, che può ricevere negli oltre venti terminal a disposizione tutti i tipi di navi e di merci (dai contenitori alle auto, dai prodotti petroliferi e chimici alle merci varie ed ai RO-RO fino ai passeggeri) ed offre un elevato grado di specializzazione e modernità delle attrezzature disponibili. Oltre 7.500 navi da e verso altri porti mediterranei (nazionali e non) ed aree costiere oceaniche scalano annualmente il porto. Complessivamente oltre 60 servizi di linea regolari sia su rotte inframediterranee che su rotte provenienti da porti extra Mediterraneo fanno capo a Livorno.

Il retrostante Interporto Toscano ed i collegamenti con le reti stradali e ferroviarie rendono il porto di Livorno una struttura a servizio di un bacino di utenza che va ben oltre il territorio regionale, che ha raggiunto nel 2007 un quantitativo di merci imbarcate e sbarcate pari a 28 milioni e 630.000 tonnellate.

Complessivamente il porto dispone di 90 ormeggi, 12.000 metri lineari di banchine con fondali che raggiungono 113 m., 2.500.000 mq. di aree a terra di cui 56.500 mq. di magazzini in area demaniale.

Livorno rappresenta anche un importante polo passeggeri per i collegamenti con le isole dell'arcipelago toscano, con la Sardegna e con la Corsica nonché porto di traffici crocieristici, potendo offrire una stazione marittima che accoglie oltre 3.000.000 di passeggeri all'anno.

Sono presenti in porto tutti i principali servizi per le merci e per le navi, ivi compresi bacini di carenaggio con capacità fino a 18.000 tonnellate.

---

nel *Piano Regolatore del Porto*. La Piattaforma Europa è il progetto centrale del futuro Piano Regolatore e delle priorità strategiche infrastrutturali della regione Toscana; i risultati attesi per valori (circa 2.000.000 mq, 3 km. banchine, 1,5 km. di opere foranee), e potenzialità logistiche (collegamento ai corridoi n. V ed VIII attraverso il passante alta velocità/alta capacità del valico appenninico Firenze Bologna) sono, infatti, di dimensioni europee. Gli investimenti futuri previsti, pari a 750 milioni di Euro, rappresenteranno un banco di prova importante per sviluppare la capacità di organizzare adeguati partenariati pubblici e privati rispetto ad infrastrutture portuali e logistiche, ma anche per verificare l'interesse che il Sistema Paese è in grado di suscitare nei confronti degli investitori internazionali del settore.

*(Il testo del P.O.T. 2007/2009 è consultabile e scaricabile sul sito dell'Autorità Portuale [www.porto.livorno.it](http://www.porto.livorno.it))*

#### **Certificazione ambientale**

L'Autorità Portuale di Livorno ha ottenuto, prima in Europa, la registrazione EMAS II (n° 249), a cui ha fatto seguito, in data 25 Novembre 2004, la consegna da parte del Ministro dell'Ambiente del Premio per la "Qualità Ambientale Europea".

Questi prestigiosi riconoscimenti testimoniano l'impegno dell'Autorità Portuale di Livorno per la tutela dell'ambiente,

nonché la volontà di favorire uno sviluppo armonico del sistema integrato porto-territorio, attraverso la riduzione delle varie forme di impatto ambientale delle molteplici attività industriali ed economiche operanti nell'ambito portuale.

A tal fine, l'Autorità Portuale di Livorno ha inteso svolgere la propria attività istituzionale di governo del porto in riferimento al Sistema di Gestione Ambientale EMAS II.

Lo sforzo innovativo di tale introduzione è stato riconosciuto dall'UE mediante il finanziamento del progetto EMAS.PO.LI., "Applicazione e sperimentazione di EMAS nel porto di Livorno", nell'ambito dello strumento di promozione dei progetti LIFE Ambiente 2002.

Con la convinzione che la gestione ambientale debba avvenire con la condivisione delle scelte operate da parte di tutti gli interessati allo sviluppo del territorio di riferimento (così come suggerisce l'approccio dell'*Agenda 21*), l'Autorità Portuale ha scelto di strutturare il S.G.A. (*Sistema di Gestione Ambientale*) anche attraverso l'attivazione di un forum che vede la partecipazione dei soggetti che, direttamente o indirettamente, sono coinvolti dall'attività dell'Autorità Portuale. Sulla base di tale organizzazione, l'Autorità Portuale pone la gestione razionale dell'ambiente come elemento centrale delle proprie scelte istituzionali, impegnandosi nel condividere con tutti i soggetti operanti in ambito portuale, la propria politica ambientale e le strategie di sviluppo sostenibile individuate per il porto.

